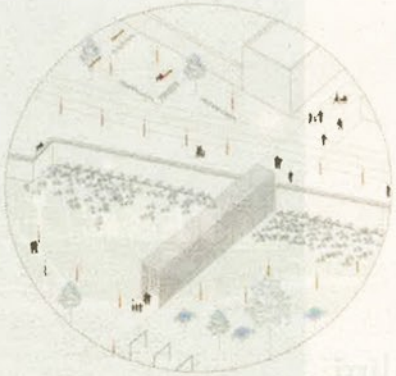
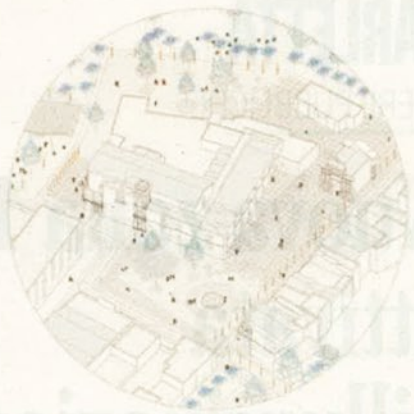
TRASFORMAZIONI

PROGETTO DA VALORIZZARE

IL CONCORSO

Primo posto al concorso «Periferie 2017» promosso da Ministero dei beni e delle attività culturali e Consiglio nazionale architetti





PRIMA E DOPO Una immagine dell'attuale degrado esistente e due tavole del progetto che andrà a rendere vivibile uno dei luoghi più belli di Barletta

Barletta, ecco «Oltre le mura» così la città cambierà volto

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** «Oltre le mura» è il progetto che si è classificato al primo posto al concorso di idee «Periferie 2017» promosso da Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori. Quando sarà realizzato questo «percorso delle antiche mura del Carmine, Comune di Barletta» - augurandoci che non viva solo in carta - tutto sarà ben diverso da ora. Non si sciupi questa occasione.

Massimiliano Cafagna, giovane e brillante architetto barlettano autore con altri colleghi (li presentiamo nel pezzo affianco), fa sapere che: «Oltre le mura", è un progetto che crea una cerniera temporale, tra passato e presente, fisica, tra tutto ciò che è al di là delle mura e la città di Barletta. Agli inizi del '900 il mare lambiva i piedi delle mura e ad una cinquantina di metri di distanza, una lingua sabbiosa vedeva disposte le cabine per i bagnanti. Allora, per superare quella distanza, venivano montate delle passerelle effimere in legno che collegavano le mura alla spiaggia. Questa suggestione ha influenzato le scelte progettuali proponendo, come soluzione alla cesura fisica che esiste oggi tra muraglia medievale e la litoranea, delle scalinate in legno e acciaio che evocano formalmente quelle storiche e che incorniciano il mare come cannocchiali visivi».

E poi: «Una chiave del progetto è il nuovo piano di viabilità carrabile dell'area finalizzato alla riduzione del traffico su gomma in favore di quello ciclo-pedonale. Viene infatti ridotta la carreggiata e introdotta una pista ciclabile che si snoda lungo tutto il progetto e si ricongiunge a quelle già presenti nella città. Piazza della Marina viene quasi integralmente pedonalizzata e attrezzata come spazio ludico e ricreativo. Altro tema centrale è quello della pavimentazione che in un progetto urbano, insieme all'arredo, conduce il traffico ciclo-pedonale, suggerisce quali siano le occasioni di sosta e ristoro, identifica i luoghi di interesse. In questo caso si tratta del sagrato della chiesa del Carmine, degli scavi della fontana-pozzo di piazza della Marina, di porta della Marina e degli attraversamenti per raggiungere il lungomare Pietro Mennea attraverso le scalinate di progetto. In questo lavoro di cucitura, la memoria e la storia sono serviti da supporto».

La conclusione: «I materiali utilizzati sono quelli propri della tradizione pugliese: pietra basaltica (di recupero), pietra calcarea di varia pezzatura e sampietrini, anticamente utilizzati nelle vie del centro storico battute dalle crociate. Ai piedi delle scalinate si sviluppa un parco lineare, i cui percorsi, partendo dal bastione "Paratichio", si diramano concludendosi nelle "corti del gusto" (sul luogo dell'odierno mercato ittico) intese come luoghi di commercio e ristorazione improntati sui prodotti tipici pugliesi. Questi lotti ad oggi sono occupati da fabbricati per lo più fatiscenti, attrezzati con coperture provvisorie; si è studiato "caso per caso" l'abbattimento di alcuni di essi. L'attestazione su strada e lo spazio della corte sono definiti da una serie di porticati leggeri in acciaio che cuciono i vuoti ammorsando i fabbricati esistenti, diventando una costante di tutto il progetto».

[twitter@peppedimiccoli]

TEMPI CHE FURONO Ecco come si presentava quell'area

Autori del progetto
I quattro giovani architetti

Mariacristina Agnello, classe 1988 (Bari), si laurea al Politecnico di Bari (110 cum laude), la carriera universitaria arricchita dal progetto Socrates Erasmus presso l'Escuola Tecnica superiore di Arquitectura_Madrid (nel 2014). Menzione d'onore all'Holcim award insieme allo studio Kaudesign. Esperienze lavorative: studio AceboXAlonso (Madrid)_borsa di studio "Leonardo da Vinci", studio OMA di Rem Kolhas_progetto "Fondazione Prada" di Milano, studio Virseda Vila arquitectos (Madrid). Nel gennaio 2017 apre il suo proprio studio.

ESTRO Massimiliano Cafagna

Maria Rosario Bruno, classe 1988 (Bari), laurea al Politecnico di Bari. Menzione d'onore workshop NIB "Riuso dei buchi neri", Salerno 2013. Esperienze lavorative: collabora con l'architetto Antonella Mari (Bari), redattrice con il web-zine Artwort, studio Design Associates Architects (Londra), studio 3C+M (Bari) con cui partecipa al concorso "Mani-futura"(2016) vincendo il primo premio. Seconda al concorso «Riqualificazione dell'area circoscritta dall'ex cementeria_Modugno».

Massimiliano Cafagna, classe 1988 (Barletta), si laurea al Politecnico di Bari. Progetto Socrates Erasmus presso l'Escuola Tecnica superiore di Arquitectura_Madrid (nel 2014). Vince il concorso Art Stop Monti con il progetto Stratificazione (Roma, 06/2017). Menzione d'onore premio NIB under 30_Tesi di laurea in progettazione, Menzione d'onore concorso di idee_Bergamo Ospedale "Pimp"; Archiprix (Ahmedabad 2017). Esperienze lavorative: studio L. Galofaro & S. Manna (LGSMA_Roma).

Vincenzo Salierno, classe 1987 (Bitonto), laurea al Politecnico di Bari (110 cum laude). Vince il Premio Architettura Sostenibile con la sua tesi di laurea sul recupero saline Cagliari e capannone Nervi. Si trasferisce a Berlino dove collabora prima con Barkow Leibinger a diversi progetti come la Biennale di Venezia o la Summer House per la Serpentine Galleries a Londra. Dal 2017 lavora sempre a Berlino presso Francis Kéré.

L'INIZIATIVA SI È RIUNITO IERI MATTINA IL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA

La sicurezza dei cittadini al primo posto

Approvato il Piano provinciale «Cristoforo Colombo» per il porto di Barletta

● **BARLETTA.** Si è riunito ieri mattina il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Clara Minerva, al quale hanno preso parte il Procuratore della Repubblica di Trani, il presidente della Provincia nonché sindaco di Andria, il sindaco di Barletta, l'assessore alla Polizia Locale del Comune di Trani, il sindaco di Canosa di Puglia ed i vertici provinciali delle forze dell'ordine.

Prefetto e questore

In apertura, alla presenza dei sindaci di Barletta, Andria, Trani e dell'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera di Manfredonia, su unanime parere favorevole dei convenuti, il Prefetto ha approvato il piano provinciale "Cristoforo Colombo" per il porto di Barletta che definisce le cornice delle misure finalizzate a prevenire e contrastare atti terroristici condotti in ambito marittimo e portuale, attuando un puntuale coordinamento tra le varie autorità decisionali in linea con quanto stabilito dalla normativa nazionale ed internazionale e nel rispetto delle primarie competenze che l'ordinamento affida al Ministero dell'Interno in materia di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dell'attività di vigilanza e controllo del territorio, con il concorso dei consorzi delle guardie campestri, per prevenire e contrastare i furti di olive nelle campagne, mentre è stata riconfermata la specifica pianificazione, che negli anni precedenti ha consentito di acquisire notevoli suo sentito ringraziamento ai rappresentanti delle Amministrazioni locali e delle forze di polizia per la preziosa opera di collaborazione e sinergia offerta. Non poche sono state, infatti, le problematiche di natura sociale e di ordine pubblico sulle quali la Prefettura è stata chiamata

LEGALITÀ Il Comitato riunitosi in Prefettura